



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VAIC85500D**

**I.C.BUSTO A. "N. TOMMASEO"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Tommaseo" nasce nell'anno 2000 a seguito dell'aggregazione dei diversi ordini delle scuole cittadine. È composto dalla scuola dell'infanzia "L. e L. Bandera", dalla scuola primaria "N. Tommaseo" e dalla scuola secondaria di primo grado "F. Prandina", tutte ubicate nello stesso edificio. Ciò facilita il passaggio delle informazioni e la progettazione delle attività legate alla continuità verticale. Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo coincide con il quartiere "Frati", ma vi sono richieste di iscrizione anche da altri quartieri della città e dai paesi vicini. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie è medio alto e nel complesso omogeneo. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza agevola la progettazione e la comunicazione. Le Commissioni per la formazione delle classi prime razionalizzano la suddivisione degli alunni culturalmente svantaggiati o non italofoni, che sono equamente ripartiti nelle diverse sezioni.</p>	<p>L'edificio che ospita le tre scuole dell'Istituto è unico e risalente al 1911: ciò crea vincoli nella disponibilità delle aule e degli spazi, che non possono essere ampliati, per soddisfare le richieste d'iscrizione, anche in corso d'anno. Negli ultimi anni si registrano segnali di crisi: a causa dell'aumento della disoccupazione, alcune famiglie evidenziano difficoltà economiche crescenti. Nel contempo si registra una presenza di alunni stranieri pari a circa il 15% della popolazione scolastica, provenienti in prevalenza da Sud America, Nord Africa e Cina.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si trova in un'ampia zona industriale in provincia di Varese, caratterizzata da una forte imprenditorialità. All'inizio del XX sec. la zona ha avuto un intenso sviluppo urbanistico residenziale per l'incremento demografico. Sorge in un quartiere centrale della città, con ampia disponibilità di servizi, a 200m dalla stazione ferroviaria; quindi il treno è facilmente utilizzato come mezzo di trasporto per le visite d'istruzione. L'Ente di riferimento è il Comune di Busto Arsizio nel quale sono ubicati, oltre al nostro, sei Istituti Comprensivi: l'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione organizza periodicamente incontri con i Dirigenti Scolastici della città per discutere le problematiche comuni, comunicare disponibilità finanziarie, programmare gli interventi edilizi. In città è presente una biblioteca comunale ben organizzata raggiungibile a piedi: periodicamente offre attività culturali legate alla diffusione della lettura. Nel quartiere di trova il cinema teatro "Fratello Sole" utilizzato dalla scuola per proiezioni di film appartenenti al circuito provinciale e per manifestazioni e saggi. In città è organizzato il Busto Arsizio Film Festival al quale la</p>	<p>La presenza nella città di 7 Istituti Comprensivi riduce l'importo dei finanziamenti comunali. Non sempre è facile creare reti di collaborazione con scuole cittadine, date le differenti peculiarità dei singoli quartieri. Mancano centri di aggregazione giovanile che affianchino la Parrocchia e aiutino la scuola nel servizio educativo a favore degli alunni svantaggiati. La scuola necessiterebbe di ampliamenti strutturali per la creazione di altri laboratori, ma ciò è reso difficile dai vincoli urbani. La vicinanza della stazione e l'alto numero di pendolari creano disagi nella viabilità negli orari di ingresso e uscita degli alunni.</p>

scuola partecipa. Nel territorio operano diversi Enti e Associazioni di service e volontariato (Lions, Rotary, Croce Rossa, Partigiani, Polizia Locale e di Stato, C.A.V, Caritas, Parrocchia) con cui si è stabilita una forte rete di collaborazione anche per l'organizzazione di corsi di aggiornamento.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le tre scuole dell'Istituto sono in un unico edificio: ciò consente una condivisione razionale degli spazi e delle risorse. Due ascensori e una rampa nel cortile rendono accessibile l'edificio. Vi sono due palestre, entrambe accessibili mediante ascensore. L'Ente Locale ha parzialmente ristrutturato il cortile per adibirlo ad area ricreativa. La scuola dell'infanzia possiede un'area gioco ristrutturata con fondi privati e una sala giochi interna. A dicembre 2014 e a luglio 2016 sono stati imbiancati atri e corridoi (progetto "Scuole Belle"). Gli arredi scolastici, periodicamente rinnovati, sono in buono stato. È in programma il rifacimento di due bagni. L'Istituto possiede un certificato di staticità e di conformità dell'impianto elettrico. Grazie ai finanziamenti PON LAN/WLAN, l'Istituto è cablato e dotato di WII-FII (Fibra); ogni aula ha un notebook e una LIM. Vi sono: 1 aula di informatica, un atelier creativo, un laboratorio di musica, un'aula riunioni attrezzata con impianto audio/video, tre spazi dedicati alle biblioteche e laboratori mobili con notebook e tablet da utilizzare nelle classi. In palestra è presente un defibrillatore donato dai Lions. Oltre ai finanziamenti statali e comunali, un grande sostegno proviene dai genitori, organizzati in un Comitato. Annualmente il Consiglio d'Istituto rileva in forma anonima il tetto di spesa massimo che la scuola può richiedere alle famiglie per le visite d'istruzione e le attività facoltative.</p>	<p>Il dover condividere gli spazi a volte limita la proposta delle attività. Il gioco dei bambini più piccoli in cortile in orari che per i più grandi sono dedicati alle lezioni frontali crea disturbo alla concentrazione. Manca l'accessibilità per la scuola dell'infanzia. Manca la certificazione di agibilità dell'Istituto. Alcune aule, gli androni delle scalinate e le palestre dovrebbero essere imbiancati; le palestre necessitano del rifacimento della pavimentazione. Occorre predisporre un videocitofono e un nuovo cancello per consentirne la chiusura.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico è il professor Renato Solemi, che ricopre incarico effettivo presso il nostro Istituto dal 2004. Circa l'80% dei docenti è a tempo indeterminato e di età compresa tra i 40 e i 55 anni. Il 77% dei docenti lavora stabilmente nelle scuole dell'Istituto da almeno 5 anni. Il 40% dei docenti della scuola primaria è in possesso di una certificazione linguistica di livello B2/C1 per l'insegnamento della lingua inglese. La maggior</p>	<p>L'incertezza (nel numero e nelle qualifiche) dei docenti in organico di potenziamento, che saranno assegnati all'Istituto, rende difficile la progettazione delle attività di recupero e potenziamento. Ad esempio, nel Piano di Miglioramento di Istituto si dà centralità al potenziamento linguistico, musicale e motorio, ma è stato concesso un solo docente di scuola secondaria di primo grado con abilitazione adeguata (educazione fisica).</p>

parte degli insegnanti della scuola ha una buona padronanza degli strumenti informatici e molti insegnanti seguono regolarmente i corsi di aggiornamento proposti dal Laboratorio di formazione territoriale; alcuni docenti sono in possesso della certificazione ECDL. Attualmente nella scuola primaria vi sono 4 docenti di sostegno di ruolo che lavorano stabilmente nell'Istituto e 6 docenti di sostegno a tempo determinato, di cui una con titolo di specializzazione; nella scuola secondaria di 1° vi sono 3 docenti di sostegno di ruolo e 2 posti + 12 ore assegnati a insegnanti con titolo.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria la totalità degli alunni è generalmente ammessa alla classe successiva; si possono verificare casi di non ammissione alla classe seconda dovuti al non raggiungimento delle abilità strumentali di base o alla classe quarta per il permanere di carenze che non consentono di affrontare il secondo biennio. Nella secondaria di primo grado (classe prima e seconda) la percentuale di ammissione alla classe successiva si attesta attorno al 98%. I casi di non ammissione si verificano in particolare in classe prima e sono dovuti al persistere di lacune che non consentono l'acquisizione di un efficace metodo di lavoro. La percentuale di studenti licenziati con votazioni dal 8 al 10 nell'a.s. 2017/18 si attesta al 53,2%, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti: infatti non si registrano studenti che abbiano abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti degli alunni in uscita sono dovuti soprattutto a spostamento del nucleo familiare (presenza di professionisti o di personale militare). Vi sono anche trasferimenti in ingresso a compensazione, per soddisfare le numerose richieste di iscrizione.</p>	<p>L'assenza di personale a disposizione per ore di compresenza nella scuola secondaria di 1° rende sempre più difficoltoso l'intervento per fasce di livello, che comunque viene svolto anche su base volontaria o con corsi pomeridiani organizzati con finanziamenti PON.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Scarso numero di non ammissioni alla classe successiva. Alta percentuale di alunni promossi con voti compresi tra l'8 e il 10 nelle classi finali e nelle classi intermedie. Alta richiesta di iscrizioni, anche in corso d'anno. Scarso numero di trasferimenti in uscita. Conferma dei risultati positivi nel passaggio dei nostri

alunni alle scuole secondarie di secondo grado. Riconoscimento sociale a livello cittadino della validità formativa dell'Istituto.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove INVALSI i punteggi medi in italiano e in matematica sono superiori alla media regionale e nazionale nei due ordini di scuola e l'effetto scuola si mantiene positivo o in linea con la media regionale. Il nostro istituto mantiene, inoltre, un'omogeneità di risultati positivi nel curriculum verticale. La percentuale degli studenti con livelli 4 e 5 è decisamente superiore alla media nazionale, mentre la percentuale degli alunni della fascia bassa (livello 1) è notevolmente inferiore al dato relativo all'Italia. Conoscendo l'andamento abituale delle classi e viste le modalità di somministrazione delle prove messe in atto dall'Istituto, non c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating).</p>	<p>Rimane l'impegno del Collegio a mantenere il livello di competenze raggiunto dalla scuola e a migliorare la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Variabilità tra classi in italiano e matematica in linea o di poco superiore a quella media. Punteggi delle classi nel complesso in linea con la media della scuola. Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove in linea o leggermente superiore alla media regionale. Minima criticità del punteggio in una sola classe (per la quale si sono già messe in atto azioni correttive). Quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica notevolmente inferiore alla media nazionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli alunni, con riferimento al rispetto delle regole, del personale e degli studenti, allo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, alla collaborazione nel lavoro di gruppo: si utilizza una scheda con criteri e rubriche di valutazione comuni alla scuola primaria e secondaria di 1° per assegnare il voto di comportamento. Numerosi sono gli incontri con le autorità locali, con gruppi impegnati nel sociale e le attività legate all'orientamento. Gli alunni seguono percorsi di: educazione all'alimentazione, educazione alla legalità (ad es. incontri con la Polizia Postale); educazione ambientale; educazione stradale (intervento della Polizia Municipale); educazione alla salute, favorendo corsi di primo soccorso, di educazione affettivo-sessuale, di prevenzione dell'abuso e di sportello psicopedagogico. Il livello raggiunto dagli studenti è buono. Gli strumenti per la valutazione sono: osservazione dei comportamenti, individuazione di indicatori, lavori di gruppo. Le famiglie condividono e riconoscono il valore di queste collaborazioni. È stato attivato un corso finalizzato all'acquisizione del metodo di studio per alunni DSA, finanziato dai Lions. Il Collegio ha adottato il modello di certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione.</p>	<p>Il Collegio sta ridefinendo il Piano di Orientamento con l'ausilio di una Commissione interna. Il Collegio ha intenzione di lavorare sulla definizione di rubriche di valutazione condivise anche per le altre discipline. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate, ma occorre potenziare in maniera più strutturata l'utilizzo delle nuove tecnologie nella scuola secondaria di 1° (a tal proposito dal prossimo anno sarà messo in atto uno specifico progetto con finanziamenti PON). Si evidenzia la necessità di un supporto pomeridiano continuativo nell'organizzazione dello studio per alunni BES, maggiore di quello attualmente fornito dalla Parrocchia e dai volontari: per questo l'Istituto intende proseguire lo specifico progetto di recupero attuato nell'a.s. 18/19 con finanziamenti PON.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni. Competenze sociali e civiche (collaborazione, rispetto delle persone e del Regolamento d'Istituto, autonomia di giudizio e di comportamenti) adeguatamente sviluppate. Adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento raggiunta dalla maggior parte degli alunni. Non vi sono concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. Presenza di criteri comuni alle scuole dell'Istituto per la valutazione del comportamento e della condotta. Utilizzo di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 98% degli alunni della scuola primaria prosegue gli studi nella scuola media dell'Istituto. I docenti dell'ultimo anno della scuola primaria programmano attività di continuità e presentazione della nuova scuola con i colleghi della secondaria di primo grado. Gli interventi sono coordinati da una docente con specifica funzione strumentale all'attuazione del Ptof (Area continuità e accoglienza). Tra i docenti vi sono continui contatti per il passaggio di informazioni che riguardano gli alunni. Al termine della scuola media la maggior parte degli alunni del nostro Istituto si iscrive a Licei o Istituti tecnici. Vi è un andamento positivo nei risultati a distanza conseguiti nelle prove INVALSI dai nostri alunni nei diversi gradi di istruzione. Nell'anno scolastico 201617 circa il 62% degli alunni ha seguito il consiglio orientativo dato dai docenti al termine della scuola media e di questi il 95% è stato promosso al secondo anno della scuola superiore.</p>	<p>Devono proseguire le strategie messe in atto per convincere maggiormente i genitori della validità del consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Alta percentuale di promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di 2°. Alta corrispondenza dei giudizi espressi dai docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° al termine del ciclo di studi. Successo formativo alla scuola secondaria di secondo grado per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. Alta considerazione del nostro Istituto da parte delle scuole secondarie di 2°.</p>



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha rilevato i bisogni formativi degli studenti e le attese educative e formative del territorio attraverso assemblee e colloqui con le famiglie e l'Ente Locale. A partire dai documenti ministeriali di riferimento ha definito il Curricolo verticale, utilizzato dai docenti dei tre ordini di scuola come strumento di lavoro per la progettazione delle attività. Sono stati individuati i traguardi di competenza che negli anni gli alunni devono acquisire nelle diverse discipline, organizzati secondo assi culturali. Sono state definite anche le competenze trasversali in chiave europea, dando la dovuta attenzione a quelle sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto, verificate le richieste dell'utenza e le risorse finanziarie a disposizione. Per ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa vengono definiti obiettivi, abilità e competenze tratti dal Curricolo verticale d'Istituto. Al termine di ogni anno scolastico viene approntato un questionario di customer satisfaction, i cui esiti vengono diffusi a settembre. I docenti effettuano una programmazione periodica e per classi parallele. Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Si stabiliscono itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, anche a classi aperte e unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. Vi sono incontri per la programmazione in continuità verticale, soprattutto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La progettazione è soggetta ad adeguamenti bimestrali. Tutti gli aspetti del Curricolo sono soggetti a valutazione. Sono stati ridefiniti i livelli di padronanza per ogni competenza chiave europea, tenendo conto di tutte le discipline e gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione. Negli incontri di programmazione per ambiti disciplinari (scuola secondaria di 1° grado) e di classi parallele (scuola primaria) si concordano le prove di verifica e i criteri comuni di correzione. Le discipline maggiormente coinvolte da tale modalità di prove sono: italiano, matematica, inglese e le materie di studio. Gli insegnanti hanno concordato l'uso di una tabella nella quale vengono definite le percentuali per la determinazione dei voti nelle prove di verifica. Sono state definite delle rubriche di valutazione per la stesura dei giudizi di comportamento e globali di primo e secondo quadrimestre e per il giudizio dell'esito del colloquio e del percorso del triennio utilizzate nel corso degli Esami conclusivi del 1° ciclo di istruzione. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle</p>	<p>I docenti avvertono la necessità di un maggior numero di incontri di programmazione per ambiti disciplinari, che allo stato attuale (soprattutto nella scuola secondaria di 1°) è reso difficoltoso dalla scarsa disponibilità oraria (le 40 ore si esauriscono facilmente, in particolare per gli insegnanti impegnati in più classi). Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia di recupero, sia di potenziamento andrebbero ampliati con l'investimento di maggiori risorse al momento non disponibili. Sono in corso di definizione delle rubriche di valutazione comuni per discipline, sulla base dei 4 livelli di competenza. Dovrebbe essere maggiormente diffusa la pratica di valutazione condivisa di compiti di realtà. E' in corso di realizzazione un repository per le buone pratiche.</p>

competenze, progetta e realizza interventi di recupero e di potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Presenza di un curriculum verticale d'Istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Definizione dei profili di competenza delle varie discipline per anni di corso. Attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel progetto educativo di scuola, con obiettivi e competenze chiaramente esplicitate. Presenza di referenti e gruppi di lavoro sia per progettazione didattica, sia per valutazione. Periodica progettazione didattica per team, per ambiti disciplinari e per classi parallele. Utilizzo di moduli condivisi per le certificazioni delle competenze. Utilizzo di tabelle e di rubriche di valutazione, da implementare. Progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione, compatibilmente con le risorse disponibili.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è stato strutturato in modo da favorire l'utenza che ha più figli che frequentano ordini diversi. Nella giornata si susseguono momenti di lezione a intervalli, alternando materie di studio con attività espressive o sportive. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. I coordinatori di plesso articolano gli orari tenendo conto della condivisione degli spazi, garantendo a ogni classe un equo uso delle palestre e dei laboratori, che possono anche essere utilizzati su prenotazione. Una volontaria gestisce il prestito nella biblioteca della scuola primaria; le insegnanti si occupano della biblioteca dell'infanzia e della secondaria. Due docenti con funzione strumentale sono responsabili degli apparati tecnologici. I collaboratori del DS, due operatori scolastici e un referente dell'infanzia gestiscono il materiale di facile consumo e i sussidi riposti negli armadi. L'animatore digitale supporta l'uso della tecnologia in classe e cura l'accesso all'Atelier creativo. Le metodologie attuate sono finalizzate alla valorizzazione della persona, nel rispetto dello sviluppo evolutivo, delle differenze e dell'identità di</p>	<p>Poiché alcuni docenti della scuola secondaria lavorano in più scuole, non appartenenti a questo Istituto, non è possibile in alcuni casi calibrare l'impegno tra le diverse materie nell'arco della giornata. Alcune aule sono di piccole dimensioni. La scuola avrebbe bisogno di più spazi da adibire a laboratorio, ma ciò richiederebbe migliorie strutturali di grande impatto a livello di costi a carico dell'Ente Locale. Occorre programmare un aggiornamento in modo che le metodologie innovative possano essere approfondite per settori disciplinari, per essere applicate in modo standardizzato, valutandone i risultati. La scuola organizza ogni anno corsi di aggiornamento per le famiglie su tematiche educativo/relazionali, che non sempre però riscontrano una partecipazione adeguata al numero degli utenti. A volte si nota un atteggiamento eccessivamente difensivo dei propri figli da parte di alcuni genitori, che faticano a controllare quanto avviene nel mondo dei social media.</p>

ciascuno e nell'ottica della cooperazione scuola-famiglia, per assicurare a tutti l'opportunità di sviluppare competenze coerenti con le attitudini personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e di relazione. La scuola promuove metodologie innovative (cooperative learning, peer to peer, problem solving, didattica metacognitiva), incoraggia la condivisione delle buone pratiche, forme di aggiornamento cooperativo e di autoaggiornamento. Le discipline, le forme laboratoriali, le visite e i viaggi d'istruzione offrono spazi di costante analisi del mondo circostante per costruire diverse chiavi interpretative della realtà, superando la modalità trasmissiva dei contenuti a vantaggio di situazioni problematiche stimolanti che implicino la partecipazione di tutti. L'Istituto ha un Regolamento e un Patto educativo scuola-famiglia, consegnato all'utenza, affinché tutte le parti ne prendano coscienza e lo firmino per accettazione. Cartelli ricordano le regole di convivenza e di sicurezza. Gli alunni sono responsabili dei materiali e degli arredi e vi sono regolamenti per l'utilizzo degli spazi comuni. Non vi sono problemi disciplinari legati a comportamenti violenti o al rispetto dei beni comuni. I docenti comunicano eventuali situazioni problematiche alle famiglie tramite il diario/libretto scolastico o convocano i genitori per un colloquio, se necessario alla presenza del DS. Il Regolamento attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Regolamento della primaria riportano le sanzioni previste. Si organizzano incontri con esperti che promuovano l'educazione alla legalità, si favorisce la partecipazione a concorsi e giochi sportivi per incentivare il senso di appartenenza alla scuola e lo spirito di gruppo. Per i docenti si organizzano serate a teatro.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Organizzazione spaziale e oraria rispondente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Disponibilità di spazi non pienamente rispondente alle esigenze delle attività della scuola. Spazi laboratoriali usati da tutte le classi. Utilizzo di modalità didattiche innovative (lavoro di gruppo, nuove tecnologie, ricerca e progetti). Promozione di competenze trasversali. Regole di comportamento definite e condivise nelle classi e normate da documenti interni. Clima relazionale sereno. Gestione efficace dei conflitti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola offre diverse attività per favorire gli alunni che necessitano di inclusione. Nell'Istituto operano una funzione strumentale per la disabilità, i DSA e i BES e una per l'accoglienza degli stranieri, che coordinano le relative commissioni. Da anni l'Istituto è Centro Territoriale per l'Inclusione per la città e la Valle Olona, e si occupa in particolare del settore DSA. I Lions hanno donato alla scuola un corso per alunni BES per consolidare il metodo di studio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola ha protocollo e modulistica secondo la normativa recente, che prevede per alunni DSA e BES la compilazione di un PDP. Per gli alunni con disabilità è prevista la compilazione di un PEI. PDP e PEI vengono rivisti periodicamente. Entrambi i documenti sono redatti dai Consigli di classe e presentati alle famiglie nel corso di un colloquio entro il mese di novembre. Anche per l'accoglienza degli alunni stranieri la scuola ha sviluppato un protocollo. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione, soprattutto per alunni non italofoni, con l'intervento di un mediatore culturale in rete con altre scuole cittadine e in progetti di recupero e consolidamento pomeridiano, seguiti da docenti curricolari. Si utilizzano materiali didattici cartacei e multimediali; vi è disponibilità di modulistica multilingue. Il GLI verifica puntualmente il raggiungimento degli obiettivi PAI. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni che necessitano di tempi più lunghi, di esercizi di rinforzo maggiore o di essere affiancati per meglio organizzare lo studio individuale. A volte sono alunni stranieri che sono stati inseriti in classi già avanzate a causa di un tardivo arrivo in Italia, altre volte si tratta di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale. I docenti svolgono attività di recupero e potenziamento organizzando attività per gruppi di livello all'interno della stessa classe. La vicina Parrocchia organizza attività di doposcuola e di studio assistito avvalendosi di volontari che operano in stretto contatto con la scuola. Per i ragazzi di terza media, la scuola organizza azioni di supporto per la preparazione al colloquio dell'Esame di Stato degli studenti in difficoltà e in sede di Collegio se ne valuta l'efficacia. Con fondi PON la scuola organizza attività pomeridiane di recupero (italiano e matematica) e potenziamento, che vedono una buona partecipazione dell'utenza: conversazione in lingua inglese (con possibilità di ottenere la certificazione Cambridge Ket per i ragazzi di terza media e Movers/Flyers per la primaria) e corsi di informatica; vi sono anche altri corsi che richiedono il versamento di un contributo da parte delle famiglie: avviamento allo studio del latino e corsi di musica. Tutte le attività sono proposte alle famiglie entro la fine di ottobre.

## Punti di debolezza

Pur essendo dotato di un'aula speciale da utilizzare con gli alunni disabili, il nostro Istituto avrebbe necessità di spazi maggiori da destinare ad attività individualizzate. Il successo formativo degli alunni stranieri non italofoni risulta difficoltoso, se inseriti nella scuola primaria dopo la classe terza o in itinere. L'attività di recupero e potenziamento in orario curricolare potrebbe essere maggiormente efficace se vi fossero a disposizione docenti con ore di compresenza, soprattutto alla scuola secondaria di 1°. L'organico di potenziamento concesso nel corso dell'a.s. 2018/2019 era conforme solo in parte rispetto a quanto richiesto per dar corso al Piano di Miglioramento. Manca da qualche anno la partecipazione ai giochi matematici a carattere d'Istituto: permane una partecipazione a carattere individuale.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Attivo coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, docenti di altre classi, famiglie, Ente locale, medici specialisti). Buona qualità delle attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati, disponendo di maggiori risorse. Costante monitoraggio e, se necessaria, rimodulazione degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione. Promozione del rispetto delle diversità e differenziazione dei percorsi didattici, strutturati a livello di scuola, in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Obiettivi educativi ben definiti e verifica degli esiti nei Consigli di classe e nel Collegio docente. Interventi individualizzati piuttosto diffusi a livello di scuola e utilizzati in maniera abbastanza sistematica nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità è un punto di forza del nostro Istituto, poiché nello stesso edificio hanno sede i tre ordini di scuola. Ciò facilita il passaggio di informazioni e l'organizzazione di attività ponte (visita delle scuole, lezioni/laboratorio tenute da insegnanti e gruppi di alunni di scuole di ordine superiore a quello di frequenza...), coordinate da una docente con specifica funzione strumentale. Le osservazioni e le valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati e articolati, compilati e condivisi e sono state definite le competenze in entrata e in uscita da ciascun ordine di scuola. Si utilizzano schede informative compilate dagli insegnanti, dai genitori o dagli specialisti che eventualmente seguono l'alunno e in corso d'anno, inoltre, sono sempre possibili colloqui tra docenti. Ciò al fine di conoscere lo studente, il suo carattere, gli interessi, le competenze e favorirne così l'inserimento e la formazione in itinere. Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono ritenuti efficaci dal Collegio dei docenti. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nell'ambito del curriculum verticale coinvolgendo la totalità delle classi. In particolare gli alunni della scuola secondaria sono coinvolti nel progetto Life Skills e quelli della quarta classe della primaria partecipano agli incontri del progetto</p>	<p>Occorre intensificare i momenti di incontro per disciplina tra i docenti dei diversi ordini. Si sta lavorando per la definizione di un progetto Orientamento più organico sull'intero Istituto.</p>

<p>Chaperon Rouge. Un insegnante, referente del Collegio, coordina una specifica Commissione e le attività di orientamento, impegnandosi a trasmettere alle classi il materiale informativo, che viene pubblicato anche nel sito web. In particolare nel corso del secondo anno della scuola secondaria di 1° si presentano le realtà produttive e professionali della zona; dal terzo anno si organizzano attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo percorso scolastico, con il coinvolgimento delle realtà più significative del territorio (presentazione dell'offerta formativa, organizzazione di micro lezioni). I docenti coordinatori di classe sono disponibili ad incontri con alunni e familiari per chiarire dubbi e facilitare l'orientamento. La scuola monitora il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo. La maggioranza degli alunni segue il consiglio orientativo dato dai docenti al termine della scuola media e di questi la quasi totalità è promossa al termine del primo anno di scuola superiore.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Organizzazione efficace delle attività di continuità. Collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi generalmente consolidata. Progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Proposta di attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche con il coinvolgimento delle scuole superiori (micro-lezioni). Raccolta di informazioni sui bisogni formativi del territorio. Buona strutturazione delle attività di orientamento. Buona informazione alle famiglie. Monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF. La MISSION mira a garantire il successo formativo favorendo: la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e lo sviluppo della personalità di ciascuno, le competenze culturali e sociali. La VISION ha come obiettivi: il raggiungimento dell'equità degli esiti, la valorizzazione delle eccellenze, il successo scolastico, la crescita sociale. Le priorità sono riviste annualmente dal Collegio, condivise e approvate dal Consiglio d'Istituto. Sono esplicitate alle famiglie e al territorio nelle riunioni di open day a gennaio; sono anche pubblicate sul sito web. Nel corso del primo Collegio ogni insegnante riceve il calendario degli impegni annuali degli Organi Collegiali. Nel corso di tali incontri si definiscono le Unità di apprendimento sulla base di quanto previsto dal Curricolo verticale d'Istituto. Nei medesimi incontri collegiali si procede anche alla periodica verifica del raggiungimento degli obiettivi, con l'apporto degli opportuni adeguamenti, nonché alla messa in atto di strategie di recupero o di potenziamento. Per rendicontare il bilancio sociale della propria attività: assemblee di classe di inizio anno, periodici incontri con i rappresentanti di classe, sito web, questionari di customer satisfaction. C'è una chiara divisione delle aree di attività e dei compiti (riportati nel PTOF) tra i collaboratori del Dirigente, le funzioni strumentali e i Referenti del Collegio. Annualmente il Collegio definisce, sulla base della mission e degli obiettivi prioritari, le aree che necessitano di funzioni strumentali o referenti. I docenti interessati presentano domande di candidatura, che vengono poi valutate dal Dirigente e dal Collegio. Quest'anno: Area Continuità, accoglienza e alunni stranieri (1 ins.); Area Psicopedagogica: (2 ins.); Area ambiente – territorio: (2 ins.); Area tecnologica: (2 ins.). Il Fis è destinato per l'80% al personale docente e per il 20% al personale ATA. C'è una divisione delle aree di competenza tra il personale di segreteria, che è in caso di urgenze e in grado di occuparsi di un settore diverso dal proprio. C'è un mansionario per i collaboratori scolastici. Le assenze del personale docente sono state coperte ove possibile con l'organico di potenziamento o con limitate ore aggiuntive; per il personale ATA supplenze per lunghe assenze o intensificazione. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. La scuola riceve sostegno dall'Ass. Genitori: offerta di servizi, messa a disposizione di esperti. I progetti, in orario curricolare o extra-curricolare, sono riferibili al potenziamento linguistico, informatico e sportivo.</p>	<p>Il carico di lavoro non è ripartito equamente tra i docenti del Collegio. Ciò unito alla riduzione delle disponibilità del FIS ha portato ad un maggior carico di lavoro per i collaboratori del Dirigente e per le funzioni strumentali, che spesso svolgono su base volontaria un numero di ore maggiore rispetto a quello incentivato.. A causa della limitata disponibilità del Fis, alcuni progetti possono essere realizzati solamente grazie al sostegno esterno proveniente dall'Associazione genitori, dal Comune e da Associazioni Sportive e di Service.</p>

Altri progetti: prevenzione del disagio, inclusione, musica. All'inizio di ogni a.s. si presentano alle famiglie le finalità nel corso di assemblee. Gli esiti vengono valutati da riunioni collegiali o assemblee di classe e con questionari.	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Definizione di missione e di priorità, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizzo di forme di monitoraggio dell'azione a carico dei docenti, degli Organi Collegiali, degli alunni e dei genitori. Chiara individuazione di responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. Risorse economiche e materiali sfruttate al meglio per la realizzazione delle priorità. Grande impegno della scuola per la raccolta di risorse oltre quelle provenienti dal MIUR.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale, tramite il DS, anche nel corso delle riunioni di Collegio, tramite lo staff di Dirigenza e il DSGA e si adopera per promuoverle. Negli ultimi anni le tematiche di aggiornamento hanno riguardato l'inclusione di alunni BES, l'insegnamento della lingua inglese alla primaria, l'uso del defibrillatore e il primo soccorso, gli aggiornamenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e brevi formazioni per acquisire dimestichezza con i registri elettronici. Da settembre 2016 sono periodicamente organizzati incontri formativi sul coding. La scuola si adopera anche per trovare promuovere iniziative di formazione organizzate sul territorio o on line, anche gratuite. Parte del personale provvede all'aggiornamento attraverso proprie risorse finanziarie, utilizzando il bonus docenti. Le iniziative di aggiornamento annualmente promosse dalla scuola sono di buona qualità, data l'autorevolezza dei formatori incaricati. Tutte le attività di formazione hanno avuto ricaduta nell'attività ordinaria della scuola. I curriculum, le	È difficile il coinvolgimento della totalità dei docenti, soprattutto nell'ambito dell'utilizzo innovativo delle nuove tecnologie. Infatti, in merito all'utilizzo delle stesse applicate alla didattica, sarebbero opportune azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso di base, rivolte a una parte del corpo insegnante. La mancanza di fondi impedisce, ad esempio, l'approfondimento di tematiche a carattere disciplinare, se non tramite l'iscrizione a corsi pagati dai singoli insegnanti, ma che rischiano di rendere difficoltosa la condivisione e la ricaduta sul Collegio. Non sempre docenti sono disponibili a impegnarsi in attività che vanno al di là delle lezioni nelle proprie classi: il rapporto tra le ore di lavoro aggiuntive e la retribuzione spettante è spesso altamente sproporzionato. Alcuni docenti, pur adottando quanto prodotto, sono restii alla partecipazione a gruppi di lavoro al di fuori degli incontri previsti dal calendario degli Organi Collegiali, probabilmente a causa del carico aggiuntivo di studio che essa comporta. Alcuni docenti sottovalutano l'importanza della programmazione disciplinare per classi



esperienze formative e i corsi frequentati sono archiviati nel fascicolo personale di ciascuno. Come già descritto nell'area "Gestione delle risorse umane", nella scelta dei Collaboratori del Dirigente, nell'assegnare gli incarichi ai Referenti del Collegio e alle Funzioni Strumentali, nonché nella scelta dei componenti delle diverse Commissioni, si tiene conto sia della formazione dell'insegnante, sia dell'esperienza maturata nel nostro istituto o in altre scuole, oltre naturalmente della disponibilità individuale a prestare la propria opera. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto complessivamente adeguato dai docenti della scuola. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei tre ordini di scuola che, operando all'interno di Commissioni, producono materiale di buon livello in merito alla periodica revisione del PTOF, alla didattica (definizione del Curricolo verticale, delle competenze in ingresso e in uscita, della programmazione educativa) all'accoglienza e all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, alla sicurezza..., con attenzione proposte del territorio. I materiali prodotti sono presentati nelle riunioni di settore e al Collegio docente, adeguati, approvati e adottati dai colleghi. I docenti di ciascun ordine lavorano anche riuniti per discipline o classi parallele e, nel rispetto del Curricolo verticale d'Istituto, producono unità didattiche o di apprendimento. Nel sito web vi è un Area riservata per la pubblicazione dei materiali in corso di stesura e dei documenti approvati in via definitiva. Posta elettronica, chat e repository in cloud sono mezzi utilizzati per scambio e condivisione di materiali. Dal questionario di autovalutazione risulta che gli insegnanti hanno una buona percezione del confronto professionale tra colleghi e lavorano in un clima sereno.

parallele, che consente un confronto e un arricchimento reciproco, nonché una crescita professionale. È in corso di implementazione il repository di buone pratiche e materiali didattici, anche mediante l'attivazione delle Google Apps.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Iniziative formative per i docenti realizzate dalla scuola, anche in rete. Ampia partecipazione del Collegio a iniziative di formazione esterne. Buona qualità delle proposte formative, che rispondono in parte ai bisogni dei docenti. Valorizzazione del personale, tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione degli incarichi. Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Presenza di spazi e strumenti per il confronto professionale tra colleghi. Buona qualità e varietà dei materiali didattici a disposizione. Promozione di scambi e confronti tra docenti. Clima relazionale positivo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è ben inserito nel territorio e ha ottimi rapporti con le realtà culturali, sociali e sportive che vi operano. Ciò consente l'ampliamento dell'offerta formativa con attività di valore. La scuola ha periodici incontri con l'Ente Locale ed è aperta alle iniziative culturali proposte (laboratori artistici o mostre, contatti con esperti di storia locale, collaborazione con la biblioteca). Ogni anno vengono contattate le Associazioni sportive per interventi, anche gratuiti, che qualificano l'educazione fisica nella primaria. La Polizia Locale svolge lezioni di educazione stradale nei tre ordini di scuola e la Croce Rossa, anche tramite Associazioni di service, tiene incontri di primo soccorso per le quinte e la scuola media. Consolidata è la collaborazione con Poste Italiane per l'avvio al collezionismo filatelico. La scuola da anni aderisce alla rete Intercultura cittadina per interventi di integrazione e mediazione linguistica, nel rispetto del Protocollo d'Accoglienza. Da anni l'Istituto è Centro Territoriale per l'Inclusione: si occupa di DSA e organizza corsi per formare i ragazzi all'uso di software open source e non (lettura assistita, mappe concettuali). La scuola è stata capofila e ha partecipato a reti per accedere a formazioni per migliorare pratiche educativo-didattiche, per acquistare materiali o migliorare le strutture, per accedere a fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa. Si stipulano convenzioni con le Università per ospitare tirocinanti. Da maggio a settembre si raccolgono le proposte per la definizione e l'ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso della prima assemblea di classe, di Interclasse e di Intersezione, le famiglie vengono informate delle iniziative che si intendono proporre e i genitori possono esprimere il loro parere, anche in merito alle uscite didattiche. A volte genitori con particolari attitudini o professionalità si rendono disponibili per interventi in classe o forme di collaborazione. I genitori del Consiglio d'Istituto partecipano alla revisione di tutti i documenti che normano la vita della scuola. Il Patto di corresponsabilità è inserito nel Diario/Libretto scolastico ufficiale e viene sottoscritto da genitori e alunni, oltre che dai docenti, oltre che pubblicato nel sito web, come tutti gli altri documenti. Annualmente la scuola organizza incontri su tematiche di rilevanza educativa per i genitori e la partecipazione a tali incontri e attività è buona. I votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto sono attorno al 6,1%. Più significativa, invece, la partecipazione dei genitori all'elezione dei rappresentanti di classe. I genitori mostrano un alto coinvolgimento nella vita scolastica e sono disponibili anche a sostenere alcune attività. La scuola utilizza i registri elettronici e i documenti di valutazione sono disponibili on line. Da maggio 2016 i genitori compilano un</p>	<p>Vi è uno scarso coinvolgimento della scuola nella programmazione a monte delle attività culturali offerte dall'Ente locale e nella scelta della tempistica, che a volte non coincidono con i tempi didattici. Potrebbe essere migliorata la partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto e ad alcune conferenze con contenuto educativo.</p>

questionario on line per esprimere parere sui servizi offerti e fare proposte.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Partecipazione attiva, coordinamento di reti e collaborazioni diverse con soggetti esterni. Contributo significativo all'offerta formativa delle collaborazioni attivate. Dialogo aperto con i genitori. Utilizzo di idee o suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative della scuola e alla loro realizzazione.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Mantenimento o miglioramento dei risultati scolastici.

#### Traguardo

= + 1% della percentuale di alunni promossi con voti compresi tra l'8 e il 10 nelle classi finali e nelle classi intermedie

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la didattica laboratoriale, personalizzando gli apprendimenti.

#### Priorità

Monitoraggio dell'azione didattico-educativa.

#### Traguardo

Ottenere feedback positivo pari o superiore al 70% dei questionari restituiti da parte di docenti, genitori, alunni.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Verificare il grado di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio offerto.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Mantenimento o miglioramento dei risultati scolastici.

#### Traguardo

Ottenere punteggio INVALSI nelle prove di italiano e matematica in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico simile.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la didattica laboratoriale, personalizzando gli apprendimenti.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

#### Traguardo

Condividere metodologie uniformi e strutturate per l'individuazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

## 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un progetto per classi parallele dell'Istituto Comprensivo, nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

### Priorità

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni

### Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive in un'ottica verticale d'Istituto

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un progetto per classi parallele dell'Istituto Comprensivo, finalizzato all'uso della tecnologia digitale e del coding in ambito didattico.

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Individuazione di metodologie di verifica e valutazione condivise e strutturate.

### Traguardo

Creare rubriche di valutazione condivise per tutte le discipline.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riformulare le rubriche valutative per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza comuni a primaria e secondaria.